



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Tipo materia	POC Programma Operativo Complementare
Materia	POC 2021/2027
Sotto Materia	Area tematica 06-Linea di intervento 06.01
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Approvazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00060 del 26/02/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 058

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 058/DIR/2026/00064

OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/27 - Del.CIPESS 6/2025 – Area tematica 06.Linea di Intervento 06.01. Patrimonio e Paesaggio - Intervento “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”. - Del. G. R. n. 1221 dell’11/08/2025 (BURP n. 72 dell’08/09/2025) - Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici. Approvazione Disciplinare di attuazione e relativi allegati.



Il giorno 26/02/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- l'art. 12 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;
- la L.R. n. 13/2001 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- l'art. 18 de D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Del. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati, come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.2.2021, D.P.G.R. n. 263 del 10.8.2021 e D.P.G.R. n. 328 del 17.9.2021;



- la Del. G.R. n. 680 del 26/04/2021, di nomina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0, che ha tra l'altro definito le Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tra le quali la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che assorbe le competenze e le funzioni della precedente Sezione Valorizzazione del Territorio;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e alla D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale";
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 009 del 04/03/2022 che ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimenti ai sensi dell'art. 22 co. 3 del DPGR n. 22/2021;
- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, come prorogato da ultimo con Del. G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025;
- la Det.Dir. n. 78 del 15 aprile 2025 con la quale la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ha provveduto ad approvare il nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione.

VISTI, altresì:

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, con la quale è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di



Rotazione;

- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con cui la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024, istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo è individuata nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" la Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" che prevede una specifica azione per il "Restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici";
- con D.G.R. n. 962 del 07 luglio 2025 è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata "**CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030**", che ha aggiornato il PIIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell'economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030. "CHECK-IN CULTURE 2030" intende accompagnare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale, nel quale si inserisce come attivatore (e non solo attrattore) il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo di cultura e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico;
- in data 30 luglio 2025 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il



Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla succitata sub-Azione.

- con Del. G.R. n. 1221 dell'11/08/2025 (BURP n. 72 dell'08/09/2025), al fine di attivare l'intervento "Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS 6/2025, a valere sulle risorse POC 2021/27, si è proceduto:
 - ad approvare le linee d'indirizzo riportate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente deliberato, relative alla selezione di proposte progettuali finalizzate al "Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio", come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
 - ad assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 429.612,26 di Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001)";
 - ad autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
 - a demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l'adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
 - ad autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;



- con nota prot. 0601718 del 27/10/2025, trasmessa a mezzo pec, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR-POC 2021-2027 la documentazione funzionale alla verifica preventiva, ovvero la check list di autocontrollo All. 1.B_All. 1 Check list Infrastrutture e Servizi (POC Puglia 2021/2027) e lo strumento di selezione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici" completo di Allegati per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei Soggetti proponenti;
- in data 28/10/2025 l'Autorità di Gestione del PR-POC 2021-2027 ha provveduto a comunicare con nota acquisita al protocollo della Sezione con n. 0604655/2025 del 28/10/2025, l'avvenuta conclusione dell'attività di verifica e a trasmettere la check-list di compliance della verifica effettuata ai sensi della POS 1.B. (POC Puglia 2021/2027).

Considerato che:

- con Det. Dir. n. 058/2025/288 del 28/10/2025 si è proceduto all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello" per la selezione di per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici (All.1, All. 2, All.3 e All.4), all'accertamento in entrata per Euro 22.851.938,72 e alla prenotazione di impegno di spesa per Euro 25.000.000,00 a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come stanziato con Del. G.R. n. 1221/2025;
- con medesima Det. Dir. n. 058/2025/288 si è proceduto alla nomina della dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, quale Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo finanziario regionale;
- l'art. 6.1 "Termini di presentazione" dell'Avviso pubblico di cui alla Det. Dir. n. 058/2025/214 prescrive che "I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire **dalle ore 12.00 del 17 novembre 2025** e fino **alle ore 12.00 del 23 febbraio 2026**.";
- con DGR n. 1000/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia"
- L'Avviso in oggetto all'art. 8 Sottoscrizione del disciplinare, prevede quanto segue:

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione



del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

Tanto premesso e considerato, si rende opportuno approvare il **Disciplinare di attuazione** dei progetti a messi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico in oggetto, Allegato 1, che si ritiene parte integrante del presente atto.

Si approvano, inoltre, i relativi allegati al Disciplinare suddetto, quali:

- A. **Allegato A** – Cronoprogramma procedurale
- B. **Allegato B** – Cronoprogramma finanziario
- C. **Allegato C** - Schema di polizza fideiussoria per l'erogazione dell'anticipazione,

che si ritengono parte integrante del presente atto.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e

dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso aia documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;



- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare il **Disciplinare di attuazione** dei progetti a messi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico in oggetto, **Allegato 1**, che si ritiene parte integrante del presente atto;
- Si approvano, inoltre, i relativi allegati al Disciplinare suddetto, quali:
 - Allegato A – Cronoprogramma procedurale
 - Allegato B – Cronoprogramma finanziario
 - Schema di polizza fideiussoria per l'erogazione dell'anticipazione,

che si ritengono parte integrante del presente atto.

- **di precisare** che il presente provvedimento:
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da 33 pagine compresi gli allegati, firmato digitalmente, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Kosmos;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati.



ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_Format Disciplinare_BBEE POC 2021_2027.pdf - a45d8efc25f7f902235c59987e90769bbdaa6d83ee2adfb964fb4c92126cccd2
Allegato A _Cronoprogramma procedurale.pdf - 9629c6b1a2276d6a78a7d841fad6b5ea2ab6892497c065fe488825236ce7f985
Allegato B _Cronoprogramma finanziario.pdf - f7ac5ed528eb9f486ba089e81a77d77ed0721c9ad71e8a3a53130f0e131dcd49
ALLEGATO C_ Schema di polizza fideiussoria per l'erogazione dell'anticipazione .pdf - 0a39dd14784874a654f9c89d2990a9fca59fd4fac6bdad8992394c5d930fb35f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 058/DIR/2026/00064

Sottoscrittori Proposta:

- EQ "UDC Interventi di valorizzazione e innovazione socioculturale"
Giorgia Battista

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela

Allegato 1

Accordo per la Coesione della Regione Puglia

☐ **FSC 2021-2027**

☒ **POC 2021-2027**

Ambito di intervento 6 “Cultura”

Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio”

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra

Regione Puglia

e

per la realizzazione dell'operazione

TITOLO INTERVENTO “_____”
CUP INTERVENTO _____

☐ Allegati A1 e B2 Accordo (Interventi FSC - delibera CIPESS nr. 6 del 2025)

☒ Allegati A3 e B3 Accordo (POC 2021-2027 - Fondo di Rotazione ex lege 183/1987)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, (di seguito **“Regione”**);

E

Il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito **“Beneficiario”**);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 124/2023 convertito con Legge n. 162 del 16 novembre 2023, con specifico riferimento agli articoli da 1 a 4 definisce le disposizioni e gli adempimenti in materia di programmazione e utilizzazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2024 definisce i programmi di interventi corredati dei connessi cronoprogrammi procedurali (allegati A1 e A3) e finanziari (allegati B2 e B3);
- con Delibera CIPESS n. 6/2025 pubblicato in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025 sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 e POC 2021/2027 alla Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1221 dell'11/08/2025 (BURP n. 72 dell'08/09/2025), al fine di attivare l'intervento “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio” dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS 6/2025, a valere sulle risorse POC 2021/27, si è proceduto:
 - ad approvare le linee d'indirizzo riportate nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, relative alla selezione di proposte progettuali finalizzate al “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all'Area tematica 06 “Cultura”. Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio”, come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
 - ad assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 429.612,26 di Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42

comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001)";

- ad autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
- a demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l'adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
- ad autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Atto Dirigenziale n. 058/2025/288 del 28/10/2025 si è proceduto all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello" per la selezione di per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici (All.1, All. 2, All.3 e All.4), all'accertamento in entrata per Euro 22.851.938,72 e alla prenotazione di impegno di spesa per Euro 25.000.000,00 a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come stanziato con Del. G.R. n. 1221/2025;
- con Atto Dirigenziale n. ____ del __/__/____ della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali è stata formalmente ammessa a finanziamento l'operazione a valere Ambito di intervento 6 "Cultura" - Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 (☐ FSC ☒ POC);
- con Atto Dirigenziale n. ____ del __/__/____ della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali è stato assunto l'impegno di spesa per l'attuazione dell'operazione suddetta;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO
SEGUE**

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata “_____” ammessa a finanziamento a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Ambito di intervento 6 “Cultura” - Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” (☐ FSC ☒ POC) giusto Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Ambito di intervento 6 “Cultura” - Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” (☐ FSC ☒ POC), ed (eventuale) € _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative al referente per l'operazione, il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al Beneficiario;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FSC o POC) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto e, specificatamente:
 - la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata

per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;

- la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A1, A3, B2 e B3) e riportati nell'All. A e nell'All. B al presente Disciplinare;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi – attraverso l'utilizzo dell'apposito *Toolkit grafico* pubblicato nell'apposita sezione dedicata all'Accordo sul sito web della Regione - si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) o del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico in cui compaiano i loghi istituzionali;
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Art. 5 – Cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'operazione (All. A e B al presente Disciplinare)

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegati A1 e A3), si impegna a rispettare il cronoprogramma procedurale riportato nell'All. A al presente Disciplinare.

All'espletamento di ognuna delle fasi procedurali il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegati B2 e B3), si impegna a rispettare il cronoprogramma di spesa riportato nell'All. B al presente Disciplinare.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'Accordo, la modifica dei cronoprogrammi procedurali e di spesa definiti nell'Accordo è consentita esclusivamente qualora sussista l'impossibilità di rispettare i già menzionati cronoprogrammi per circostanze non imputabili alla Regione ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

Qualora ricorrano i presupposti sopra citati, il Beneficiario presenta alla Regione la proposta di modifica dei cronoprogrammi fornendo adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettarli.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo, la Regione trasmette la proposta di modifica al Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il PNRR (Ministro) che, ai fini della decisione, acquisisce il parere del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza di cui all'art. 4 dell'Accordo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Accordo, qualora la proposta di modifica preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del FSC assegnate, ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse, la stessa proposta è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro e sentita la Cabina di regia FSC.

Art. 6 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dalla normativa nazionale di riferimento con particolare riferimento al DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”, dalle norme specifiche relative al FSC/POC, nonché dagli strumenti attuativi del dell'Accordo, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione¹ a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;

¹ Per gli interventi che non risultano già riportati negli allegati all'Accordo ma sono individuati a seguito di una specifica procedura di selezione.

- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA).

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- ✓ indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell'intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
- ✓ spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
- ✓ collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
- ✓ incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- ✓ spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;

- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previsto);
- supporto al RUP.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

Salvo quanto precedentemente previsto, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente disciplinare e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale applicabile.

Le eventuali economie rinvenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rinvenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

- per progetti già avviati alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, le spese sostenute in data antecedente al 22/11/2021; per progetti non avviati alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, le spese sostenute nel periodo antecedente alla suddetta pubblicazione;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- IVA, se recuperabile per il soggetto beneficiario;
- spese notarili;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
- per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- relative all'acquisto di stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- sostenute in leasing;
- relative ad utenze;
- relative al personale assunto dall'Ente a tempo determinato o indeterminato per la mera gestione e/o sorveglianza del sito o dei beni oggetto di intervento;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- già oggetto di altro finanziamento a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia stata presentata dal beneficiario;
- le spese per le quali non siano state seguite le procedure richieste per assicurare correttezza, trasparenza, tracciabilità ed economicità dell'azione amministrativa.

Per l'attuazione del progetto in oggetto si condivide il seguente quadro economico: (*inserire quadro economico*)

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **eventuale erogazione** a titolo di rimborso delle spese sostenute per la progettazione a seguito della conclusione delle relative attività.

Al fine di ottenere l'erogazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di rimborso;
- presentare la documentazione completa relativa allo specifico affidamento;
- rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento),
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

b) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, con riferimento alla gara principale al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- idonea polizza fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. Quest'ultima dovrà essere redatta secondo le prescrizioni e utilizzando lo schema di contratto fideiussorio allegato alla determina dirigenziale di approvazione del presente disciplinare, di cui alla D.G.R. n. 1000/2016;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari; le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvato dalla Regione Puglia;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

Nel caso dell'eventuale erogazione di cui alla precedente lettera a), dall'importo dell'anticipazione deve essere detratto quanto già erogato a titolo di rimborso delle spese di progettazione.

c) **N. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie.

Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:

- la domanda di richiesta di erogazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle

- correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- d) **erogazione finale del residuo 5%**, seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificato di agibilità, certificato antincendio, ecc.);
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 8.2 del presente Avviso;
 - le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “_____” Ambito di intervento 6 “Cultura” - Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” - “Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo

Coesione 2021-2027” oppure “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Ambito di intervento 6 “Cultura”- Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio”- Titolo progetto “_____” - “Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027”* oppure “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”).

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto ad alimentare in modo continuo e sistematico il sistema informativo regionale di monitoraggio, relativamente ai seguenti aspetti:

- rendicontazione delle spese sostenute;
- aggiornamento/conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 del presente disciplinare);
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione.

In particolare il Beneficiario è obbligato a rispettare l'aggiornamento relativo all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico su base trimestrale, entro 10 giorni dal termine delle seguenti scadenze 10 aprile, 10 luglio, 10 ottobre e 10 gennaio, attraverso il sistema di monitoraggio deve inviare apposita conferma di mancato avanzamento.

Altresì il *beneficiario* deve inviare al Responsabile di intervento entro il **10 luglio** ed il **10 gennaio** di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

In caso di reiterato mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo o di mancato invio delle relazioni semestrali, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia, così come gli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

In sede di controllo da parte delle strutture regionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione²

Il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della Regione Puglia;

² Tale articolo andrà inserito nel Disciplinare esclusivamente nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o produttivi.

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Fra l'altro, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso:

- a) di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso per ogni singola fase del cronoprogramma (progettazione, esecuzione, rendicontazione della spesa, monitoraggio, messa in funzione)³;
- b) di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- c) non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati;
- d) che per 4 (quattro) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento;
- e) di mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti; in tal caso a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, la revoca potrà essere parziale o totale;
- f) si verificano variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento;

³ Laddove, decorsi 90 (novanta) giorni dal mancato rispetto dei termini suddetti e qualora non sia pervenuta dal Beneficiario alcuna comunicazione giustificativa a sostegno del mancato rispetto dei termini o istanza motivata di proroga, la Regione provvede a diffidare il Beneficiario ad adempiere a quanto richiesto per ciascuna delle fasi di cui sopra.

Decorsi 10 (dieci) giorni dalla diffida, in mancanza di riscontro da parte del Beneficiario, la Regione può avviare il procedimento di revoca dell'intero contributo concesso, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

- g) si verifichino variazioni in merito a obiettivi, attività e risultati attesi, destinazione degli interventi e soggetto attuatore;
- h) di mancato rispetto della normativa nazionale e regionale (L.R. n. 28/2006) vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare, precisando che il soggetto beneficiario è tenuto, ad inserire nei bandi di gara, disciplinari di gara, nonché contratti e capitolati di appalto, le clausole di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n.31 del 27/11/2009.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, all'indirizzo PEC: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso sarà rimodulato mantenendo le medesime percentuali di finanziamento e cofinanziamento definite all'atto dell'ammissione

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

In ogni caso di revoca la Regione provvederà al recupero delle somme eventualmente già erogate e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Il Beneficiario viene informato con la sottoscrizione del presente disciplinare che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi, reso pubblico sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante o suo delegato
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

											PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPOLOGIA DEL COFINANZIAMENTO	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE

AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	FOR LEGGE 163/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPO COFINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035		

Allegato C - Schema di polizza fideiussoria per l'erogazione dell'anticipazione

Premesso che:

- a) con D.D. n. ____ del ____ è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui a _____ in favore dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto _____ per la somma di _____;
- b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso Pubblico ____, sono regolamentate nel disciplinare di attuazione approvato con D.D. n. ____ del ____ nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) il Soggetto Attuatore _____ (in seguito indicato per brevità "**Contraente**"), con sede legale in _____, Codice Fiscale/partita IVA, è stato ammesso al contributo previsto dall'Avviso Pubblico adottato con D.D. n. ____ del ____, per la realizzazione di un progetto denominato _____ per il quale è stato assegnato l'importo complessivo di Euro _____, da rendere disponibile in anticipazione pari al 35% dell'importo regionale assentito;
- d) la quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente" previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione del contributo per l'importo di euro _____;
- f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20 luglio 2016;
- g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria (1) _____ ha preso visione del progetto d'investimento di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca dell'agevolazione, così come riportate nell'Avviso e nella relativa normativa di riferimento;
- h) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale;
- i) nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
- j) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria _____(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta _____ (1) (in seguito indicata per brevità “Società”) con sede legale in _____, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. _____, iscritta all’albo/elenco _____ (2) a mezzo dei sottoscritti signori:

- _____ nato a _____ il _____;

- _____ nato a _____ il _____;

nella loro rispettiva qualità di _____, domiciliata presso _____; casella di PEC _____; dichiara di costituirsi, con il presente atto, fidejussore nell’interesse del contraente ed a favore della Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali (in seguito per brevità “ente garantito”), per la restituzione dell’anticipazione di cui in premessa, fino alla corrispondenza dell’importo di euro _____, corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell’anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

Art.1 Oggetto della garanzia

La premessa forma parte integrante del presente atto.

La Società fideiussoria si obbliga, irrevocabilmente e incondizionatamente, a garantire alla Regione Puglia la restituzione della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, pari ad euro _____, erogata a titolo di anticipazione al Contraente.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell’anticipazione a quella del rimborso.

Art. 2

Durata della garanzia e svincolo

La garanzia avrà efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato di cui al cronoprogramma allegato al disciplinare di attuazione, pertanto fino al _____, salvo concessione di proroghe al suddetto cronoprogramma.

Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.

Resta a carico del Contraente l’onere di informare la Società della concessione delle eventuali proroghe suddette.

Art. 3

Escutibilità e pagamento su richiesta

La Società s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' Ente garantito, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso Ente garantito anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nel caso in cui Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' Ente garantito, a mezzo posta elettronica certificata intestata alla Società, così come risulta dalla premessa.

La Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art. 2, e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod.civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la Società corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

Art. 4

Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

Art. 5

Requisiti soggettivi del garante

La Società dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D. lgs del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.:
 1. se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
 2. se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);

3. se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n.385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia. (3)
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Art. 6 Surrogazione

La Società è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'“Ente garantito” in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

Art. 7 – Forma delle comunicazioni alla Società

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla Società in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della Società, come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Art. 8

Foro competente

Per ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione della fideiussione è competente esclusivamente il Foro di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE

Firma (3)

LA SOCIETÀ

(Firma (3) autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto “Contraente” dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)

Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 – (Escutibilità e pagamento su richiesta)

Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 – (Requisiti soggettivi del garante)

Art. 6 – (Surrogazione)

Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)

Art. 8 - (Foro competente)

IL CONTRAENTE

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.